

# Costume & SOCIETÀ

e-mail: cultura@gioialetrentino.it

## LETTERATURA » UNA SETTIMANA DI INCONTRI CON GLI AUTORI

di Maria Viveros

**N**ei giorni del Salone internazionale del Libro di Torino, la libreria Arcadia di Rovereto si apre per accogliere, come sottolineano i suoi titolari, "autori che a Torino vengono effettivamente presentati accanto ad altri che a Torino meritavano di esserci". Sette gli incontri che proporranno sfaccettature sempre nuove del multiforme panorama della letteratura contemporanea: prezioso investimento culturale dell'Arcadia per Rovereto e per i lettori del territorio. A iniziare la kermesse sarà il vulcanico **Riccardo Falcinelli**, grafico editoriale, docente di Psicologia della percezione all'Isia di Roma, domani, sabato 12 maggio, presenterà "Cromorama" (Einaudi): una storia dei colori, dei simboli e delle idee che racchiudono in sé, tracciata attraverso opere letterarie, pittoriche e cinematografiche, oggetti industriali o pubblicità, per spiegare come funziona il nostro immaginario. Il 14 maggio l'appuntamento è con uno degli ospiti di punta del Salone del libro di Torino, **Antoine Volodine**. Francese, a dispetto del cognome russo (uno pseudonimo fra i tanti usati per firmare i suoi romanzi, una quarantina), presenterà la sua opera pubblicata in Italia da editori come 66thand2nd, L'Orma e Clichy Editore, contraddistinta da un potente immaginario che lo porta a creare ambienti desolanti, da cui si sollevano voci che parlano di sogni e tragedie di un'umanità disfatta. **Marino Magliani**, traduttore del toccante "Sudeste" (Exorma), il 15 maggio darà voce al suo autore, l'argentino **Haroldo Conti**, definito da Gabriel García Márquez uno dei più grandi scrittori argentini, desaparecido nel 1976 per essersi opposto alla dittatura militare di Videla. Il 16 maggio sarà la volta di **Faruk Šehić**, poeta e scrittore bosniaco che, con "Il mio fiume" (Mimesis), Premio Selimovic e Premio Unione Europea, trasfigura in amaro canto, senza che ne venga meno la concretezza, vita e morte, sofferenza e dolore di un popolo indebilmente segnato dall'esperienza di guerra. La sincerità delle sue parole (ha preso parte in prima persona al conflitto nei Balcani) diventa metafora della condizione umana. Il 17 maggio, la neuro-

# Rovereto, l'ombra lunga del Salone del Libro

Alla libreria "Arcadia" in otto giorni sette incontri con grandi scrittori. In arrivo anche Antoine Volodine, Riccardo Falcinelli, Haroldo Conti



Il grafico editoriale Riccardo Falcinelli

psichiatra infantile e psicoterapeuta **Lucilla Rebecca** presenta "Réverie e trasformazione tra mente e bambino" (Franco Angeli Editore): un lavoro che attraverso l'osservazione valorizza l'esperienza emotiva come condizione per le trasformazioni del pensiero. Analisi diretta di un tema, quello della "réverie", che poeticamente è stato al centro della produzione di autori quali

Proust o Derrida. In collaborazione con Osservatorio Balcani Caucaso, la reporter **Simona Silvestri**, il 18 maggio, con "Il Paese che non c'è", porterà alla scoperta di cosa sia diventata oggi la Bosnia Erzegovina. Sono i suoi abitanti, le strade, i monumenti, a mostrare un Paese pieno di contraddizioni, a distanza di oltre vent'anni dagli accordi di pace di Dayton. Chiuderà questa sette

**Dal 12 al 19 maggio**  
OGNI GIORNO UN OSPITE D'ECCELLENZA  
ALL'ARCADIA  
H. 19.00

<b>SABATO 12 maggio</b> RICCARDO FALCINELLI, <i>CHROMORAMA</i> EINAUDI	<b>LUNEDÌ 14 maggio</b> ANTOINE VOLODINE, <i>TEHRANUS SACRISUS</i> MIMESIS
<b>MARTEDÌ 15 maggio</b> HAROLDO CONTI, <i>SUDESTE</i> EXORMA	<b>MERCOLEDÌ 16 maggio</b> FARUK ŠEHIĆ, <i>IL MIO Fiume</i> MIMESIS
<b>GIOVEDÌ 17 maggio</b> LUCILLA REBECCA, <i>REVERIE E TRASFORMAZIONE TRA MENTE E BAMBINO</i> FRANCO ANGELI	<b>VENERDÌ 18 maggio</b> SIMONA SILVESTRI, <i>IL PAESE CHE NON C'È</i> INFINITO
	<b>SABATO 19 maggio</b> LUCIANA CASTELLINA, <i>AMORI COMUNISTI</i> MIMESIS

LIBRERIA ARCADIA

Qui sopra la locandina della rassegna. A destra, Antoine Volodine

giorni, il 19 maggio, **Luciana Castellina**. Con arguzia e leggerezza il suo "Amori comunisti" racconta un aspetto poco conosciuto delle vite private dei comunisti: quello sentimentale. Si tratta di amori incredibili che hanno attraversato la seconda metà del Novecento, i cui protagonisti - il poeta turco Nazim Hikmet ad esempio - sono accomunati dal fatto di essere stati osservati e

spiati, in un clima di grande difficoltà e pericolo. Tutti gli incontri si terranno alle ore 19 e «per rendere speciale ogni singolo incontro - spiega uno dei titolari, **Giorgio Gizzi** - tutte le copie dei libri venduti al Festival verranno timbrate a secco, così da renderle uniche, applicando sulla copertina un timbro che veniva usato a fine '800 per rendere limitate le copie».



PERGINE

Fino al 17 maggio presso "Contempo" - la nuova galleria d'arte contemporanea a Pergine Valsugana, nella mostra dal titolo "Distorsioni plastiche" sono esposti 9 personaggi - le figure antropomorfe, con i corpi di forza e vitalità espressiva, le sculture su legno dipinto, monolitiche che rievocano i tratti di antiche memorie - Si tratta dei frutti di una ricerca profonda nel campo della sociologia moderna tra la distorsione della forma scultorea. Le creature sono nate dalla fantasia di uno giovane, ma già noto scultore trentino, **Matthias Sieff** (Cavalese, classe 1982) che vive a Mazzin, tra le Dolomiti della Val di Fassa. Sieff dopo aver frequentato l'Istituto d'Arte e la Scuola per aspiranti scultori di Selva di Val Gardena, nel 2006

ARTE

## Le "Distorsioni plastiche" di Sieff

Alla Galleria "Contempo" le figure antropomorfe dello scultore



"Giullare rosso", una delle opere esposte

si laurea presso l'Università delle Arti Applicate di Vienna.

La sua ricerca artistica si basa sullo studio del corpo umano ed è caratterizzata da un'interpretazione forte, personale e concettuale. Le figure, erette, hanno spesso capi leggermente girati verso l'alto, un torace voluminoso che è sorretto dalle gambe. Le figure presentano una costruzione basata sull'incrocio di assi orizzontali e verticali. Talvolta per evidenziare maggiormente l'asse orizzontale le figure vengono rappresentate con le braccia aperte. La problematica delle forme corporee è impor-

tante per l'artista poiché la raffigurazione del corpo deve oltrepassare le proporzioni ma le forme devono comunque essere sempre in simbiosi tra loro e basarsi sull'anatomia umana.

«I miei personaggi sono nati dalla mia fantasia e dai miei studi sull'anatomia, e ciò che posso dire oggi è che attraverso le mie opere, nel bene e nel male, vengono espresse emozioni e suscitano per questo diversi sentimenti in chi li osserva: dallo stupore, alla perplessità fino ad arrivare alla meraviglia. Ma è un bene, l'arte ha un suo giudizio soggettivo individuale, può piacere o meno, di certo però le mie sculture non lasciano indifferenti, tutti li osservano, e questo mi dà soddisfazione», spiega l'artista, che ha partecipato anche al progetto curatoriale "Leño / Holz", presso la galleria

Civica a Trento l'anno scorso. La sua ottima e personale interpretazione gli ha permesso di conseguire premi, riconoscimenti e citazioni a livello nazionale e internazionale, tra cui la già citata doppia vittoria all'Ex tempore di Belluno, il primo premio al castello Tesino per il Contesto internazionale "Luce ed ombre del legno" ecc. Partecipa a diversi concorsi, simposi e collettive in Italia, Svizzera, Belgio Germania e Austria e le sue opere fanno parte nelle collezioni pubbliche e private in Italia, Svizzera, Germania, Austria.

La mostra "Distorsioni Plastiche" presso galleria "Contempo" rimarrà visitabile fino al 17 maggio con orari tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19, domenica e lunedì su appuntamento (tel. 340-5682286)